

**S. Messa esequiale per Don Mario Raggi**  
**martedì 14 novembre 2017, ore 15.00**  
**Chiesa parrocchiale di San Biagio V. e M.**  
**Corno Giovine**

1. Senza clamore, come del resto ha vissuto - e di questo ultimo scorcio del tempo donatogli da Dio ne sono anch'io testimone - il nostro don Mario ha accolto l'ultima chiamata. Senza particolari segnali premonitori: se non l'età e certamente la raccomandazione di Gesù ad essere sempre pronti e vigilanti. Alla vigilia del giorno del Signore ci ha lasciato. Quando nelle nostre parrocchie la Chiesa "madre e vergine prudente" cominciava ad aprire le Sacre Scritture per donare ai suoi figli l'olio sufficiente affinché la lampada della fede, della speranza e della carità potesse illuminare i loro passi fino all'arrivo dello Sposo per andargli incontro ed essere riconosciuti e accolti alla porta del regno eterno. La Comunione al Pane spezzato e al santo Calice, con la quale ha atteso col suo popolo il ritorno del Signore, si è compiuta. È entrato nella domenica senza tramonto, dove per l'umanità intera Dio ha preparato il riposo, senza fine come la lode, nella contemplazione del suo volto misericordioso. Con don Mario benediciamo e ringraziamo il Padre, che è tre volte santo, perché nel Figlio e nello Spirito ci chiama a sé dopo averci pensati e amati dall'eternità e creati e redenti nel tempo. Lo acclamiamo perché è sorgente della verità e della vita. E' quanto attesta la chiesa nel prefazio domenicale X incentrato sul Giorno del Signore, che oggi si è definitivamente compiuto quale giorno pasquale per questo nostro fratello sacerdote.

2. Stiamo celebrando la memoria del Signore Risorto attorno alle sue spoglie mortali in suffragio della sua anima perché la fragilità della condizione umana ed ogni colpa commessa svaniscano purificati nella misericordia che è senza fine come il riposo e la lode che lo attendono presso il Signore. È il Sacrificio Eucaristico per i vivi e i morti

– per noi tutti che siamo viventi nel Crocifisso Risorto - a recargli questo dono. Lo offriamo con Cristo maestro, sacerdote e pastore noi confratelli vescovi e sacerdoti, insieme ai suoi familiari e ai fedeli di Corno giovine, dove è nato nel 1929, e delle numerose parrocchie dove ha svolto il suo ministero dalla ordinazione sacerdotale avvenuta nel 1955. Senza clamore e - come mi diceva sempre - con la testa apposto e il movimento sollecito. Per lui il Signore ha aperto il libro della Sapienza, rincuorando tutti circa la vita immortale di cui siamo eredi dal battesimo nostra prima Pasqua se abbiamo amato e perseguito la giustizia che Egli ci dona.

3. Auguriamo a don Mario, in preghiera, di comprendere e gioire in pienezza. E dopo essere stato - come tutti noi - provato e vagliato nella vita, di essere ora accolto per la grazia di Dio nel suo regno onde risplendere per il giorno del giudizio. Benediciamo Dio in ogni tempo: in vita e in morte nostra e dei nostri cari ed Egli ci mantenga nella sua pace. Don Mario mi ha accompagnato nei momenti liturgici e in quelli conviviali coi sacerdoti durante la visita pastorale a Corno Giovine: gli occhi erano sempre attenti, quasi intenti nel fissare l'interlocutore, e il portamento era ancora quello definito dall'impronta seminaristica, completato dalla simpatica berretta clericale senza fiocco. Venne in episcopio da san Gualtero e tornò in parrocchia a piedi dall'udienza che mi aveva chiesto per l'ultimo trasferimento. Senza clamore come fanno i servi che nulla pretendono e alla fine del serio e faticoso lavoro riconoscono di essere, come afferma il vangelo, servi inutili che hanno fatto quanto dovevano fare. Questi sono servi appassionati. Hanno capito con chi avevano a che fare: con Colui che nella tavola del regno li farà sedere e passerà a servirli. La prima volta che l'ho veduto in una mia visita alla sua piccola casa aveva i fianchi cinti col grembiule e stava preparando la sua mensa. Senza preavviso fu quella visita. Come quella, che ricevette, alla vigilia del giorno del Signore, e questa volta proprio da Lui per l'ultimo passaggio pasquale. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi